



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI
PALERMO

DATA	20/03/24	N° PROT.	534/24
INDICE CLASSIFICAZIONE			
Funzione:	Guida e coordinamento		
Fascicolo:	Direttiva PROCURATORE		
Sottofascicolo:			

Al Sig. sindaco di Palermo
Al Sig. sindaco di Agrigento
Al Sig. sindaco di Trapani

Alla Questura di Palermo
Alla Questura di Agrigento
Alla Questura di Trapani

Al Comando Provinciale dei Carabinieri di Palermo
Al Comando Provinciale dei Carabinieri di Agrigento
Al Comando Provinciale dei Carabinieri di Trapani

Al Comando Provinciale Guardia di Finanza di Palermo
Al Comando Provinciale Guardia di Finanza di Agrigento
Al Comando Provinciale Guardia di Finanza di Trapani

Al Sig. Comandante la Polizia Municipale di Palermo
Al Sig. Comandante la Polizia Municipale Agrigento
Al Sig. Comandante la Polizia Municipale di Trapani
Al Sig. Comandante la Polizia Municipale di Marsala
Al Sig. Comandante la Polizia Municipale di Sciacca
Al Sig. Comandante la Polizia Municipale di Termini Imerese

Ai responsabili del servizio sociale di Palermo
Ai responsabili del servizio sociale di Agrigento
Ai responsabili del servizio sociale di Trapani

Ai Sigg. Responsabili delle Aliquote della Sezione di P.G.
Sede

Ai Sostituti Procuratori
Sede

e p.c. A S.E. il Procuratore Generale della Repubblica
presso la Corte di Appello – Palermo

Al Presidente del Tribunale per i Minorenni
Sede

Oggetto: Deposito telematico atti e documenti (PROCESSO CIVILE TELEMATICO).

In relazione a quanto indicato in oggetto, tenuto conto dell'avvio del processo civile telematico già dal 1 luglio 2023, si raccomanda la trasmissione delle segnalazioni relative a condizioni di disagio e pregiudizio di minori, nonché quelle relative all'applicazione dell'art.403 del codice civile, i procedimenti relativi a situazioni di presunto abbandono di minori e le segnalazioni relative ai minori stranieri non accompagnati, ivi compresi gli eventuali seguiti, **SOLO ED ESCLUSIVAMENTE** a mezzo portale.

Si riportano di seguito le indicazioni da seguire per il deposito telematico degli atti:

I depositi telematici presso la Procura per i Minorenni devono avvenire secondo le regole tecniche del PCT, rif. Portale dei Servizi Telematici <https://pst.giustizia.it>, con individuazione del soggetto incaricato e dei soggetti abilitati a rappresentare la PA.

Le comunicazioni e notificazioni da parte della cancelleria perverranno all'indirizzo PEC della Pubblica Amministrazione (PA) che il sistema di cancelleria reperisce dal Registro PPAA.

La PA deve comunicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata per la ricezione delle comunicazioni e notificazioni, ai sensi dell'articolo 16, comma 12, primo periodo, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni nella legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Per l'attività occorre fare riferimento alle schede operative sul sito ministeriale: https://pst.giustizia.it/PST/it/dettaglio_schede_utente.page?contentId=ACC532&modelId=12

La verifica dell'iscrizione può avvenire sul PST all'indirizzo: <https://servizipst.giustizia.it/PST/it/homepage.wp>

Per gli enti, società, cooperative sociali, ecc. che gestiscono comunità per minori - per i quali allo stato l'iscrizione al ReGIndE, in attesa della modifica delle specifiche tecniche, non risulta applicabile - è necessario che la struttura provveda mediante un proprio rappresentante già iscritto al ReGIndE.

I depositi degli enti/soggetti devono essere predisposti mediante l'utilizzo degli appositi redattori.

All'invio potrà provvedere ogni funzionario costituito nell'anagrafica della PA registrata sul PST.

Il deposito si intende completato, sia positivamente che negativamente, alla ricezione della QUARTA PEC (dopo la prima di accettazione, la seconda di consegna e la terza di esito dei controlli formali automatici del sistema) e solo in tale circostanza potranno essere avviate le verifiche per l'individuazione dell'eventuale problema che blocca la lavorazione in cancelleria.

Tra le cause dei messaggi di errori o warning ricevuti si segnala:

- la mancanza della parola "DEPOSITO" all'inizio dell'oggetto della PEC di deposito;

- l'errata indicazione del registro di riferimento "SegnalazioniProcuraMinorenni" per la Procura per i Minorenni;

- l'errata indicazione del procedimento;

- l'effettiva e completa registrazione delle parti nel procedimento al momento in cui il deposito è stato ricevuto.

Alcune situazioni sono eventualmente sanabili dalla cancelleria e non bloccano l'accettazione del deposito; per tutte le altre il deposito dev'essere ripetuto previa risoluzione dell'anomalia.

*Per la consultazione dei procedimenti da PST si ricorda che la consultazione è **abilitata SOLO a procedimenti del registro MINORENNI (Tribunale Minorenni)** secondo anche delle specifiche regole di visibilità.*

Eccezionalmente, nei casi di urgenza, i soggetti possono concordare direttamente con l'Ufficio Giudiziario interessato una modalità alternativa.

Si pregano i sindaci in intestazione di trasmettere le presenti direttive anche a tutti i sindaci dei comuni delle rispettive province.

Si pregano altresì i servizi sociali in indirizzo di trasmettere le presenti direttive anche a tutti i responsabili delle strutture comunitarie che ospitano soggetti minori.

Si ringrazia per la preziosa collaborazione.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Claudia Caramanna

